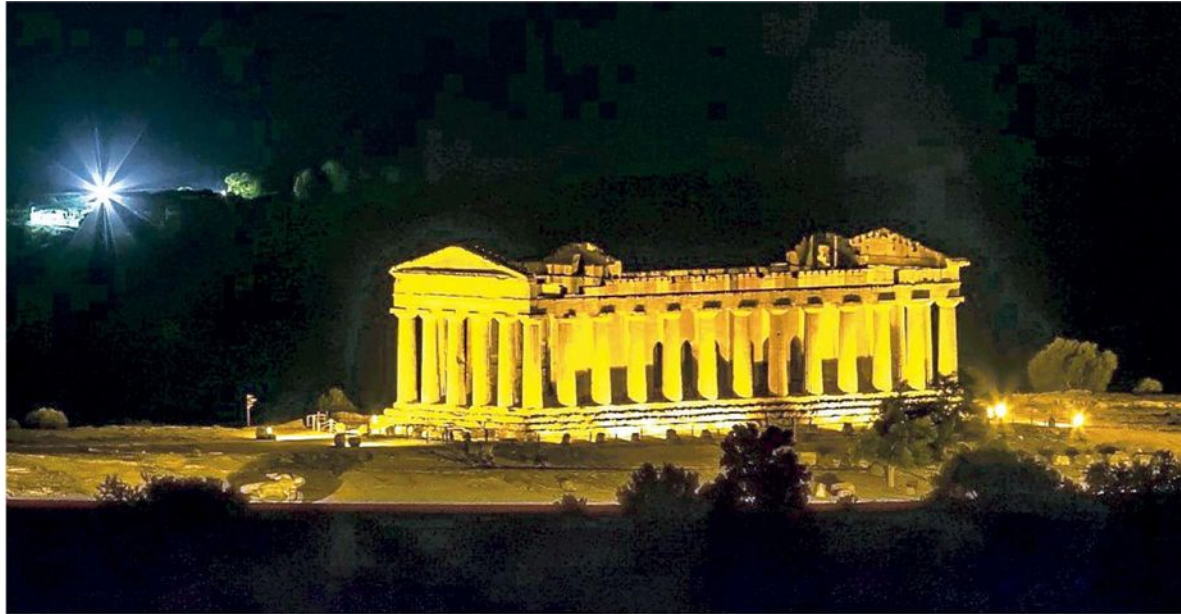




Belli di notte

Da stasera apre alle visite in notturna la Villa del Casale. Ma lo spettacolo sotto le stelle è già garantito in molti siti: da Segesta a Agrigento
di **Isabella Di Bartolo** • a pagina 11



I LUOGHI DELLA CULTURA

Siti e musei belli di notte

Da Agrigento a Segesta, passando per Siracusa
sono sempre di più le iniziative "in notturna"
Da stasera tocca alla Villa del Casale

di Isabella Di Bartolo

Visite al chiaro di luna per mostrare il volto nascosto dei monumenti siciliani e attrarre più presenze estendendo la stagione turistica fino all'autunno. Agrigento, Taormina, Selinunte e ancora Catania, Siracusa e Segesta continuano a sperimentare con successo le aperture serali dei grandi siti archeologici con un incremento di presenze e di incassi.

E, da stasera, tocca alla villa del

Casale di Piazza Armerina aprire le sue porte fino a mezzanotte: dopo una serie di sperimentazioni estive, il sito Unesco ospiterà un concerto su un palco creato ad hoc tra i mosaici con visite guidate, digressioni storiche e una degustazione gourmet. L'intento del parco archeologico ennese è di allungare l'orario delle visite fino alle 23 su esempio di quanto accade in grandi siti internazionali come gli scavi

di Pompei e l'Acropoli di Atene ma anche in alcuni monumenti siciliani illuminati ad arte; e prolungare anche la permanenza media dei turisti che, oltre un milione e mezzo all'anno, giungono a Piazza Armeri-



Peso: 1-16%, 11-88%

na. «La strategia della destagionalizzazione – commenta il presidente della Regione, Nello Musumeci – passa attraverso la fruizione quasi ininterrotta dei nostri tesori e allungare la permanenza dei visitatori che per ammirare la Villa giungono a Piazza Armerina, suggestiva e cittadina medievale e barocca, significa compiere un ulteriore passo in avanti in questa direzione assolutamente vincente».

“Notti alla villa romana del Casale” è il titolo della rassegna in programma da stasera con la voce della cantante israeliana Noa che, da Piazza Armerina, lancerà un nuovo appello per l’unione dei popoli del Mediterraneo. Al termine del concerto, un omaggio gourmet alla tradizione enogastronomica della dieta mediterranea, bene immateriale Unesco, nella degustazione curata dallo chef catanese Seby Sorbello. Una sperimentazione che proseguirà nell’ultimo weekend di ottobre con tour serali tra i mosaici su modello di altri luoghi dell’Isola.

La Valle dei Templi docet: il sito di Agrigento è stato il primo della Sicilia, due anni fa, ad aprire per 24 ore, dall’alba al tramonto all’alba. Visite guidate serali da giugno a settembre, albe teatralizzate a luglio e agosto con 800 visitatori a spettacolo e iniziative varie a corredo dei consueti tour tra i templi che hanno fatto sì che si registrasse un incremento del 22 per cento nei mesi estivi e quasi un milione di visitatori nel 2019.

Anche il museo Salinas di Paler-

mo propone eventi serali con visite guidate da un archeologo tra le vetrine archeologiche e, ogni sabato, concerti nell’atrio. Tour in notturna anche all’Orto botanico palermitano spesso condotte dallo stesso direttore Rosario Schicchi che registrano sold out di presenze: ai 50 visitatori viene data una “collana” luminosa con cui camminare al seguito della guida tra piante e fiori “adornamenti”.

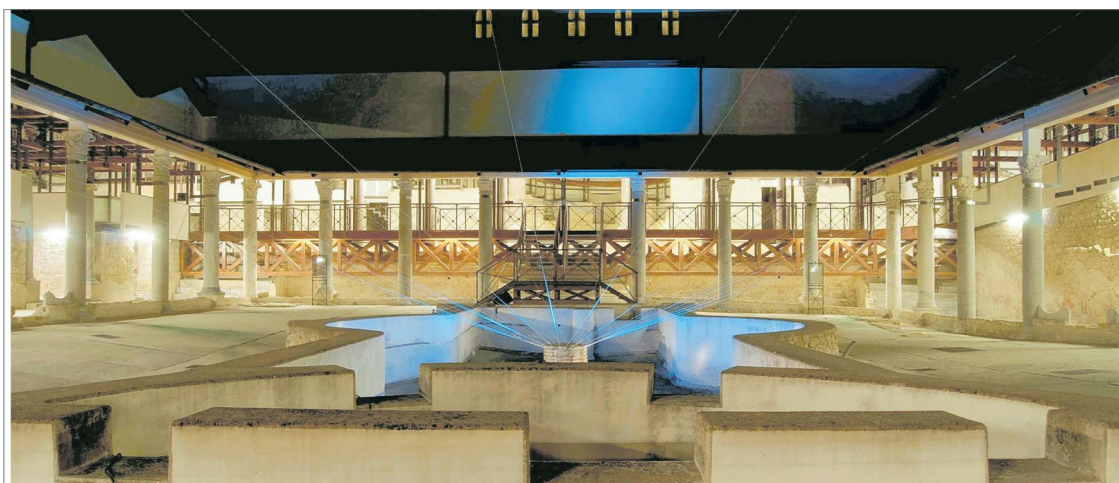
Si ammirano le stelle anche dal sito archeologico di Monte Iato che è stato così valorizzato e, per pochi giorni, anche le Latomie della Neapolis di Siracusa in estate hanno attratto migliaia di visitatori. «Stiamo lavorando al progetto di illuminazione – dice Calogero Rizzuto – convinti che sia la strada giusta quella di aprire le porte dei siti archeologici anche di sera. Ottimi i risultati ottenuti poi al museo Orsi che, in una sera, ha avuto 500 presenze e al teatro antico di Palazzolo Acreide: esperimenti che intendiamo proseguire».

Boom di presenze anche al teatro antico di Catania aperto quest’estate soltanto due sere. «Ad agosto, abbiamo registrato in tre ore dopo il tramonto 228 paganti – dice la direttrice del parco etneo, Gioconda Lamagna – ovvero più visitatori dell’intera mattina o pomeriggio: è chiaro che d’estate le visite notturne siano molto apprezzate e lavoreremo per riproporle».

Si lavora anche a Segesta dove visite serali, spettacoli e notti bianche hanno ammaliato migliaia e mi-

gliaia di spettatori. «E’ un modello di gestione vincente – dice la direttrice Rossella Giglio – nel pieno rispetto del monumento. Offre ai visitatori, tra cui tantissimi siciliani, nuove meraviglie da ammirare». Con quasi 5.000 presenze a sera in occasione di eventi è il teatro di Taormina la “star” dei monumenti aperti di notte: quasi 5 spettacoli a settimana d’estate per il monumento antico che ha registrato 170.000 spettatori paganti nell’ultimo anno.

Qualche polemica, tuttavia, c’è. A molti turisti piace visitare il monumento nella sua “nudità” di pietra ed è questo quanto si contesta anche alla villa del Casale dove è stato montato un palco per ospitare l’evento di stasera. «Siamo preoccupati – dice Simona Modeo, presidente regionale di SiciliAntica – non contestiamo l’iniziativa, volta ad attirare l’attenzione sul monumento, ma criticiamo la scelta di un ambiente non adatto, per la delicatezza dei mosaici gravati, a quanto risulta dalle immagini diffuse, da un soppalco. E poco importa se si tratta di un numero ristretto di spettatori: sarebbe stato opportuno individuare uno spazio più consona, cosa già avvenuta in passato».





▲ **Il tempio** Segesta. In alto, la Villa del Casale



▲ **Il teatro** Taormina



▲ **La neapolis** Siracusa



Peso:1-16%,11-88%